



COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



Bando di concorso pubblico, per esami, per assunzione a tempo indeterminato e pieno di un istruttore tecnico categoria C ccnl Funzioni Locali da assegnare all'area Urbanistica

IL COORDINATORE DELL'AMBITO RISORSE E SERVIZI ALLA PERSONA

Visto l'art. 35 quater del d.lgs. 30/3/2001, n. 165;

Richiamata la determinazione n. 197 del 14/3/2023, con cui è stato approvato lo schema del presente bando,

RENDE NOTO CHE

è indetto un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un istruttore tecnico, categoria C ccnl Funzioni Locali, per l'area Urbanistica.

Per il presente concorso non opera la riserva a favore dei soggetti individuati dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 in quanto risulta coperta la quota obbligatoria.

Ai sensi dell'art. 1014, 4° comma, e dell'art. 678, 9° comma, del d.lgs. n. 66/2010 si determina una frazione di riserva di posto a favore delle forze armate che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Ai sensi del d. lgs. 11.04.2006 n. 198 e s.m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 57 del d. lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.

Sono state espletate le procedure di cui all'art. 34 e all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001, per l'obbligatoria verifica della possibilità di coprire il posto tramite ricollocamento del personale in disponibilità, che si sono concluse con esito negativo.

art. 1 – trattamento economico

Il trattamento economico è quello stabilito dalle norme contrattuali in vigore al momento dell'assunzione relativamente alla posizione economica C1 ccnl comparto Funzioni Locali.

Al personale assunto si applica il trattamento economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale Funzioni Locali e dalla contrattazione e regolamentazione interna per i dipendenti del Comune di Belluno, integrato dall'eventuale assegno per il nucleo familiare (se e in quanto dovuto per legge) e dai ratei della tredicesima mensilità. Il trattamento economico è soggetto alle ritenute e alle eventuali detrazioni previste nella misura di legge.

art. 2– requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- **cittadinanza italiana** o di uno Stato membro dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 165/2001.
- **età** non inferiore agli anni 18;
- **uno dei seguenti diplomi di scuola secondaria di secondo grado**: Istituto Tecnico per Geometri; Istituto Tecnico Industriale - indirizzo Edilizia; Istituto Tecnico settore Tecnologico – Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio;
- **possono inoltre partecipare anche i candidati che**, pur non in possesso di uno dei diplomi di scuola

secondaria di secondo grado anzidetti, **siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:**

- a)** uno dei seguenti diplomi di laurea ante d.m. 509/1999: Architettura, Ingegneria civile, Ingegneria edile, Ingegneria edile- Architettura, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Pianificazione territoriale e urbanistica, Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, Politica del territorio;
- b)** titoli equipollenti a quelli indicati sub a);
- c)** una delle lauree specialistiche o magistrali ex d.m. 509/1999 e ex d.m. 270/2004, equiparate ai sensi del decreto interministeriale 9/7/2009 ai titoli sub a);
- d)** una delle seguenti lauree triennali ex d.m. 509/1999 e ex d.m. 270/2004: classe 4 - "Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile"; classe 7 - "Classe della lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale"; classe 8 - "Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale"; classe L07 - "Lauree in ingegneria civile e ambientale"; classe L17 - "Lauree in scienze dell'architettura"; classe L21 - "Lauree in scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale"; classe L23 - "Lauree in scienze e tecniche dell'edilizia";
- e)** uno dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituiti ai sensi del d.P.R. 162/1982, oppure uno dei diplomi universitari istituiti ai sensi della L. n. 341/1990, equiparati ai sensi del decreto interministeriale 11/11/2011 alle lauree triennali indicate sub d).

- **godimento dei diritti civili e politici;**

- **iscrizione nelle liste elettorali;**

- **posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva**, per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985;

- **assenza di condanne penali o misure di prevenzione** rilevanti per il posto da ricoprire;

- **assenza di licenziamento**, dispensa e destituzione dal servizio presso pubbliche amministrazioni;

- **idoneità fisica all'impiego**: l'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo il vincitore in base alla normativa vigente;

- **conoscenza della lingua italiana.**

Coloro che siano in possesso di un titolo di studio straniero e che abbiano ottenuto il riconoscimento dell'**equipollenza** dello stesso a uno dei titoli richiesti dal bando, dovranno indicare nella domanda gli estremi del provvedimento che ha sancito l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero. Qualora il/la candidato/a, al momento della presentazione della domanda non sia ancora in grado di indicare gli estremi del provvedimento sarà ammesso/a alla procedura con riserva, fermo restando che tale riconoscimento dovrà sussistere al momento dell'eventuale assunzione.

Si ricorda che la richiesta di equivalenza deve essere rivolta:

- a) **al Dipartimento della Funzione Pubblica** – Ufficio Organizzazione e Lavori pubblici, Corso V. Emanuele, 116, 00186 ROMA (posta certificata: protocollo_dfp@mailbox.governo.it)
- b) **al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca** e precisamente:
 - 1. **PER LE LAUREE**: al Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca – Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internalizzazione della formazione superiore, Ufficio III, via Carcani, 61 00153 ROMA (posta certificato: dgsinfs@postacert.isd);
 - 2. **PER I TITOLI DI SCUOLA DELL'OBBLIGO O DI SCUOLA SUPERIORE**: al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio VIII, v.le Trastevere 76/a – 00153 ROMA (posta certificata: dgosv@postacert.istruzione.it)

Il modulo per la richiesta dell'equivalenza è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per la nomina in servizio comporta, in qualunque tempo, la decadenza della nomina.

Tutti i candidati si intendono ammessi con riserva in quanto la verifica sostanziale del possesso dei requisiti sarà effettuata prima dell'assunzione.

La verifica delle dichiarazioni rese dai candidati risultati idonei sarà effettuata con le modalità previste dall'art. 8 del presente bando.

art. 3 – domanda di ammissione al concorso

La domanda di partecipazione al concorso dovrà perentoriamente **essere presentata entro il 17 aprile 2023**. La domanda dovrà essere presentata **esclusivamente tramite la piattaforma InPA** dove il bando è pubblicato all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>

Ai sensi del T.U. approvato con DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione.

Il concorrente, nella domanda di partecipazione, deve dichiarare sotto la propria responsabilità, l'eventuale possesso dei requisiti che danno diritto alla preferenza all'assunzione. La mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione i candidati con disabilità dovranno indicare l'eventuale necessità di ausilio per l'espletamento delle prove previste dal bando, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992. Il candidato dovrà documentare il diritto di avvalersi dei predetti benefici mediante produzione di certificazione rilasciata dall'ULSS di competenza da presentarsi all'ufficio Personale del Comune di Belluno precedentemente alla data fissata per l'espletamento delle prove.

Per presentare la domanda è necessario il pagamento della tassa di € 10,33, tramite la procedura PagoPA, come da indicazioni InPa, specificando la causale "*tassa concorso istruttore tecnico categoria C, comune di Belluno*".

Si precisa che la tassa non è rimborsabile.

art. 4 – ammissione/regolarizzazione/esclusione candidati

L'ammissione/esclusione dei candidati alla/dalla presente procedura viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati stessi.

In caso di incertezza sul possesso dei requisiti di ammissione, sia nell'interesse del candidato che per l'efficacia del procedimento, verrà disposta l'ammissione con riserva.

Lo scioglimento della riserva è subordinato alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

Verrà pubblicato (con le modalità indicate all'art. 6) l'eventuale elenco delle domande incomplete delle dichiarazioni richieste dal bando, e i destinatari dovranno provvedere alla regolarizzazione entro il termine che sarà assegnato, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Costituiscono motivo di esclusione dalla procedura:

- il mancato possesso dei requisiti per l'ammissione di cui all'art. 2 del presente bando;
- la presentazione della domanda oltre la scadenze indicata nel bando;
- la mancata regolarizzazione della domanda entro il termine assegnato.

art. 5 – materie d'esame e procedura

Le prove d'esame sono finalizzate ad accertare la completezza delle conoscenze professionali unitamente alla capacità di sintesi nelle materie attinenti le mansioni del posto a concorso, nonché la capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici.

Il programma d'esame prevede:

- una prova scritta teorico- pratica (che potrà eventualmente consistere nella redazione di un elaborato e/o nella risoluzione di quesiti a risposta multipla chiusa/aperta e/o nella redazione di un atto amministrativo);
 - una prova orale,
- secondo le modalità sotto indicate.

PROVA SCRITTA: la prova verterà sulle seguenti materie:

Normativa regionale e nazionale in materia di pianificazione urbanistica (L.R. 11/2004 e L.R. 61/1985; L.R. 14/2017; L.R. 14/2019; L.1444/1968 e L.1150/1942);

Normativa regionale in materia di pianificazione commerciale e procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive (L.R. 50/2012 e L.R. 55/2012);
Normativa regionale e nazionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (D.G.R.V. 545/2022 e D.Lgs. 152/2006 parte II artt. 4 - 18);
Normativa nazionale in materia edilizia (D.P.R. 380/2001);
Nozioni in materia di appalti pubblici con particolare riferimento alle procedure di affidamento (D.Lgs. n.50/2016);
Nozioni di diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo (L. n. 241/1990);
Nozioni sull'ordinamento degli enti locali: funzioni e organi del Comune (D.Lgs. n. 267/2000);
Nozioni in materia di anticorruzione (L. 190/2012), trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) e protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e L. n. 196/2003);
Conoscenza di sistemi GIS per la cartografia con particolare riferimento agli ambienti Open Source.

Per la prova scritta potranno essere assegnati al massimo 30 punti.

PROVA ORALE: La prova orale si svolgerà sulle materie delle prove scritte.

Per la prova orale potranno essere assegnati al massimo 30 punti.

In sede di prova orale verrà accertata, senza assegnazione di punteggio, l'idoneità del candidato in riferimento alla conoscenza della lingua inglese e alla conoscenza di elementi di informatica relativi all'uso delle apparecchiature e delle applicazioni più diffuse.

La mancata idoneità in Inglese e informatica sarà causa di esclusione dal concorso.

L'oggetto delle prove, a giudizio insindacabile della commissione, potrà riguardare tutto il programma d'esame o anche solo una parte di esso.

Le prove d'esame si intendono superate se il candidato ottiene una votazione di almeno 21 punti in ciascuna di esse.

Sono ammessi a sostenere la prova orale i concorrenti che abbiano riportato una votazione non inferiore a 21 punti nella prova scritta.

art. 6 – comunicazioni - calendario d'esame

La prova scritta si terrà in data **27 aprile 2023, con inizio alle ore 15.00**, presso la sala Bianchi "Eliseo Dal Pont", in via Fantuzzi, n. 11 a Belluno.

La prova orale si terrà in data **4 maggio 2023** (con eventuale prosecuzione nel giorno successivo), presso la sede municipale di piazza Duomo, n. 2 (terzo piano, sala capigruppo), nell'orario che sarà comunicato con le modalità sotto indicate.

Le comunicazioni ai candidati sono fornite solamente mediante pubblicazione delle stesse all'albo *on line* e nel sito del Comune di Belluno (https://www.comune.belluno.it/myportal/C_A757/amministrazione/attipubblicazioni/concorsi).

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto non sarà inviata alcuna comunicazione individuale ai candidati.

In particolare saranno pubblicati nelle modalità sopra indicate le comunicazioni relative agli elenchi dei candidati ammessi, non ammessi e di quelli a cui è richiesto di regolarizzare la domanda, nonché l'orario della prova orale o eventuali modifiche al calendario o alla sede delle prove.

Coloro che non saranno presenti nell'ora e nel luogo dello svolgimento delle prove saranno considerati rinunciatari. Sarà comunque prevista una sessione suppletiva per coloro che non potranno partecipare a una o più prove a seguito di provvedimento dell'autorità sanitaria di quarantena/ isolamento correlato al Covid-19.

I candidati, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie, ivi comprese le comunicazioni relative

all'esito delle prove, sono tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare il sito internet di riferimento all'indirizzo sopra indicato.

art. 7 – graduatoria finale

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formulerà la graduatoria finale del concorso; il punteggio finale sarà dato dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova orale.

In caso di due o più concorrenti collocati *ex aequo* si deve tenere conto, ai fini della posizione definitiva di ciascuno, delle preferenze di legge di cui all'art. 5, comma 4 del d.p.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni; qualora persistesse la condizione di parità, si darà applicazione all'art. 5, 5° comma del d.p.R. n. 487/94 (allegato).

La graduatoria finale di merito sarà pubblicata all'albo *on line*. Tale pubblicazione costituirà, a tutti gli effetti, comunicazione ufficiale dell'esito del concorso.

La graduatoria avrà durata di due anni, salvo sopravvenute modifiche di legge.

Per ogni nuova assunzione la graduatoria viene utilizzata nell'ordine determinato dai punteggi conseguiti.

art. 8 – entrata in servizio del vincitore

Il rapporto di lavoro con il vincitore del concorso sarà costituito e regolato da un contratto individuale redatto in forma scritta, conformemente alle norme previste dal vigente CCNL comparto Funzioni Locali.

Prima di dare luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, il Comune di Belluno provvederà alla verifica delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione.

Qualora non sia possibile procedere d'ufficio alla verifica dei titoli di preferenza, sarà richiesta ai candidati, entro un termine che verrà loro comunicato, l'esibizione della relativa documentazione.

I cittadini dell'Unione Europea, nonché i cittadini extracomunitari di cui all'art. 38 del d.lgs.vo n. 165/2001 in possesso di titolo di studio estero dovranno presentare l'equivalenza/equipollenza del proprio titolo di studio a uno dei titoli di studio richiesti dal bando, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emergano difformità rispetto a quanto dichiarato, si provvederà ad escludere i candidati dalla graduatoria definitiva qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la loro posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza. Le eventuali dichiarazioni mendaci saranno segnalate alle autorità competenti.

La stipulazione del contratto di lavoro e l'inizio del servizio sono comunque subordinati all'effettiva possibilità di assunzione presso il Comune di Belluno al momento della sottoscrizione del contratto, in rapporto alle disposizioni di legge riguardante il personale degli enti locali, nonché alla disponibilità finanziaria. Nessuna pretesa può essere accampata in caso di impedimento normativo all'assunzione o in caso di mancata disponibilità finanziaria.

art. 9– responsabile del procedimento e termini procedimento

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 8 della legge 241/1990, si comunica che la presentazione della domanda tramite la piattaforma InPa è da considerarsi istanza di avvio del procedimento e pertanto l'amministrazione non darà comunicazioni ulteriori rispetto a quanto previsto dalla normativa citata.

Si informa che il responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Sergio Gallo tel. 0437.913481 email sgallo@comune.belluno.it

art. 10 - disposizioni generali

Il Comune di Belluno si riserva la facoltà insindacabile di sospendere, riaprire i termini o revocare la procedura concorsuale in qualsiasi fase del procedimento qualora ne ravvisasse la necessità o per sopraggiunta normativa in materia di assunzioni nel pubblico impiego, senza che i partecipanti possano vantare alcun diritto nei confronti del Comune.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente bando, si rinvia alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo statuto ed ai regolamenti dell'Amministrazione Comunale di Belluno.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, in applicazione del DPR 28.12.2000 n. 445. La partecipazione alla procedura concorsuale obbliga i candidati all'accettazione di tutte le disposizioni del presente bando e di quelle ivi richiamate.

Per chiarimenti ed informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Personale del Comune di Belluno, Piazza Duomo n. 2, tel. 0437.913274/77/80, e- mail: personale@comune.belluno.it

art. 11 – informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 RGPD)

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 con riferimento alla attività di trattamento dati dei candidati alle selezioni e concorsi indetti dal Comune di Belluno, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Belluno Coordinatore Ambito Risorse dott. Sergio Gallo pec: belluno.bl@cert.ip-veneto.net
Responsabile della Protezione dei Dati:	ing. Renzo Diena (dpo@comune.belluno.it)

2. Finalità di base giuridica

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti e attività connesse alla procedura concorsuale cui si riferiscono, come la raccolta, archiviazione, registrazione ed elaborazione tramite supporti informatici, comunicazione a tutto il personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Belluno coinvolto nel procedimento e ai componenti delle commissioni concorsuali designati dall'amministrazione; comunicazioni pubbliche relative alla procedura concorsuale.

La base giuridica delle suddette finalità riguarda l'esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

3. Categoria di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (dati anagrafici, godimento diritti civili e politici, titolo di studio, titoli di abilitazione alla guida, idoneità fisica, contatti telefonici/mail etc.);
- dati relativi a condanne penali e reati;
- dati personali particolari (dati relativi alla salute).

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre autorità pubbliche e/o altri soggetti giuridici (uffici comune di residenza, istituti scolastici/ università/ autorità giudiziaria etc.).

4. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

5. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dall'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

Indicativamente i dati vengono comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Belluno coinvolto nel procedimento, ai membri delle commissioni concorsuali designati dall'amministrazione nonché alle strutture sanitarie e agli organi di sorveglianza e sicurezza eventualmente coinvolti nel procedimento. Sono previste altresì comunicazioni pubbliche relative alla procedura selettiva concorsuale.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso ambasciate o consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

8. Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di candidarsi al concorso indetto dal Comune di Belluno, nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla documentazione amministrativa.

10. Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Belluno, ambito Risorse e Servizi alla Persona- area Personale e al responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Belluno, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriori informazione necessaria.

11. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo italiana – Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Belluno, 15/3/2023

Il coordinatore ambito Risorse e Servizi alla Persona
-dott. Sergio Gallo-

Categorie di preferenza a parità di merito

In applicazione dell'art. 5, commi 4 e 5, del DPR n. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni, le categorie di cittadini che, nei pubblici concorsi, hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di **merito** (comma 4) i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno presso l'Amministrazione Comunale di Belluno;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità **di merito e di titoli** (comma 5) la preferenza è determinata:

- 1) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- 2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- 3) dall'essere più giovane di età.